

Ariccia/La mobilitazione per don Pietro Massari

# Il trasferimento ci sarà

*Semeraro non molla e i fedeli sono pronti a scendere in piazza*

DOPO il trasferimento di tre suore lo scorso anno, ora il vescovo di Albano Monsignor Marcello Semeraro 'licenzia' il parroco di Ariccia.

E' oramai imminente il trasferimento di Don Pietro Massari da Ariccia a Marino. Durante un incontro di lunedì scorso tra il vescovo

ed una rappresentanza del consiglio parrocchiale e di cittadini di Ariccia, il monsignore è stato categorico: il cambio si farà.

Il vescovo di Albano, insediato ai Castelli Romani nel novembre del 2004, è recidivo per i trasferimenti: lo scorso anno aveva allontanato tre suore che non vole-



I lucchetti per don Pietro: protesta singolare ad Ariccia

vano più fare le "colf" nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Aprilia a parroco e vice parroco.

Monsignor Semeraro, dall'alto del vescovato di Albano Laziale, aveva subordinato il rinnovo della convenzione di collaborazione, che, occorre ricordare, prevedeva una retribuzione di 800 euro al mese da dividere in tre, ad una precisa condizione: le suore dovevano prestare servizio 'materiale' ai due anziani sacerdoti presenti nella parrocchia di Aprilia e che risulta esser più bassa anche come quota.

La superiora delle missionarie di Santa Gemma, non aveva aderito alla richiesta del prelado ed aveva dato il benservito alle tre sorelle, nonostante i parrocchiani avessero raccolto oltre 1500 firme, per farlo ritornare sui propri passi.

Oggi pomeriggio il sindaco Emilio Cianfanelli, ha convocato una pubblica as-

semblea per bloccare il trasferimento, a cui parteciperanno sembra migliaia di fedeli, che vogliono che Don Pietro Massari resti ad Ariccia.

Sarà, molto dura ora la 'battaglia', dopo il messaggio negativo dato dal vescovo ai parrocchiani e questi ultimi da parte loro sono disposti a scendere in piazza, fare una raccolta di firme ad Ariccia e negli altri comuni dei Castelli "dove don Pietro ha fatto e sta facendo solo opere di bene".

Durante una delle riunioni dopo Ferragosto, visto l'atteggiamento adottato dai responsabili ecclesiastici, i cittadini di Ariccia e delle parrocchie limitrofe avevano così deciso di scendere in piazza, manifestando anche dal Santo Padre, sia a Castel Gandolfo, che in Vaticano esponendo striscioni contro il silenzio, dopo le centinaia di lucchetti sul ponte monumentale.

Pino De Rosa